

Ministero della Giustizia

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI
DOTTORI FORESTALI DI VENEZIA**

n. 2022-28 del 16/09/2022

In data 16/09/2022 alle ore 18:00, si è riunito il Consiglio presso la sede di Viale Garibaldi 44/A Venezia – Mestre in presenza ed in modalità telematica su piattaforma zoom, a seguito di convocazione trasmessa a mezzo PEC in data 06/09/2022 prot. 181/2022;

DELIBERA N. 2022-28 del 16/09/2022

Punto all'ordine del giorno n. 03: "Bando PNRR – estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE"

Note per la trasparenza: Bando PNRR – estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE": ratifica della domanda di partecipazione presentata dal Presidente.

Sono presenti i seguenti componenti del Consiglio dell'Ordine:

- Dottore Agronomo Lorenzo Del Rizzo (Presidente)
- Dottore Agronomo Sebastiano Pavan (Vicepresidente)
- Dottore Agronomo Pietro Milanese (Segretario)
- Dottore Agronomo Graziano Paulon (Tesoriere)
- Forestale Iunior Francesca Paris – modalità telematica
- Dottoressa Agronomo Carlotta Todde – modalità telematica
- Dottore Forestale Luca Mamprin
- Dottor Agronomo Renato Collelli

E'assente giustificato il Consigliere Dottore Agronomo Paolo Speziali

Il Presidente, accertata la presenza dei componenti costituente il numero legale, invita il Consiglio ad esaminare e assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione in oggetto.

**IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DI
VENEZIA**

Premesso che:

- Il Consiglio dell'Ordine è costituito e operante ai sensi della Legge n. 3 del 7 gennaio 1976, del Regolamento di cui al D.P.R. n. 350 del 30 aprile 1981, del D.P.R. n. 169 del 8 luglio 2005, del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012 e del Codice Deontologico di cui al Regolamento CONAF 2/2013;



Ministero della Giustizia

- Il Consiglio esercita le attribuzioni di legge con le modalità riportate nella Legge e nel Regolamento sopra citati;
- il consiglio è chiamato a deliberare per le proprie attribuzioni di competenza;

visto il contenuto dell'Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme d'identità digitale – SPID e CIE _ Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche – MAGGIO 2022" PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU, con scadenza di presentazione della domanda di partecipazione in data 09/09/2022;

considerato che il contenuto della Misura 1.4.4 è coerente con l'attività che l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Venezia sta implementando nel contesto dell'innovazione e della transizione digitale per migliorare l'efficienza della propria azione amministrativa;

considerato il carattere di urgenza nella presentazione della domanda che, a parità di requisiti, viene finanziata secondo il protocollo d'arrivo;

vista la domanda presentata dal Presidente dell'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Venezia, Dott. Agr. Lorenzo Del Rizzo in data 25/08/2022, con modalità telematica, le dichiarazioni e gli impegni assunti, nelle more di approvazione del finanziamento richiesto per un importo totale pari ad euro 14.000,00;

considerato che, in caso di finanziamento, sarà necessario procedere con la sottoscrizione di ulteriori documenti per il completamento degli adempimenti previsti dall'Avviso stesso;

vista l'assenza di motivi ostativi;

con voti favorevoli unanimi espressi secondo le modalità indicate all'art. 2 del D.P.R. n. 350 del 30 aprile 1981;

DELIBERA

1. Che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di ratificare la decisione assunta dalla Presidenza di presentare la domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme d'identità digitale – SPID e CIE _ Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche – MAGGIO 2022" PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU; domanda presentata in data 25/08/2022;
3. Di dare mandato al Presidente a compiere gli adempimenti necessari al perfezionamento della Domanda presentata per l'ottenimento del relativo finanziamento;
4. Di dare mandato alla Segreteria di inserire nel Portale della Pubblica Amministrazione, su indicazioni della Presidenza, tutta la documentazione prevista dall'Avviso Pubblico in oggetto;
5. Di dare mandato al Segretario dell'Ordine di pubblicare il presente atto.





ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI VENEZIA



Ministero della Giustizia

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente dell'Ordine

Dott. Agr. Lorenzo Del Rizzo

Il Segretario dell'Ordine
Dott. Agr. Pietro Milanesi



Viale Garibaldi 44/a - 30173 Venezia-Mestre
e-mail: ordine@agronomiforestalivenezia.it
PEC: protocollo.odaf.venezia@conafpec.it

tel/fax: 041/5341894
internet: www.agronomiforestalivenezia.it



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI VENEZIA



Ministero della Giustizia

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che la presente copia di delibera è conforme all'originale, depositata presso la sede dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Venezia, in viale Garibaldi 44/A, Venezia-Mestre.

Il Segretario dell'Ordine

Dott. Agr. Pietro Milanesi



Viale Garibaldi 44/a - 30173 Venezia-Mestre
e-mail: ordine@agronomiforestalivenezia.it
PEC: protocollo.odaf.venezia@conafpec.it

tel/fax: 041/5341894
internet: www.agronomiforestalivenezia.it

POLITICA ORGANIZZATIVA PRIVACY

1. Oggetto

- 1.1. La presente Politica organizzativa definisce l'organigramma privacy, ruoli e responsabilità per garantire la protezione dei dati personali.
- 1.2. Le procedure e linee guida formalmente adottate, anche successivamente, dal Titolare con Delibera di Consiglio sono parte integrante della presente Politica Organizzativa.
- 1.3. Estratti del presente documento o sintesi dello stesso sono pubblicati sul sito internet dell'Ordine per dare conoscenza dell'organizzazione interna in materia di protezione di dati personali ai soggetti esterni l'organizzazione (contraenti o soggetti interessati).

2. Struttura organizzativa - Titolare del trattamento

- 2.1. Il Titolare del trattamento è il soggetto che determina le finalità e modalità del trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento è l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Venezia.
- 2.2. Ai sensi dell'art. 24 GDPR il Titolare del trattamento deve essere in grado di dimostrare di aver adottato misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il Trattamento dei dati personali sia effettuato conformemente alle Leggi sulla protezione dei dati.
- 2.3. Il Titolare del trattamento adotta, in persona del Presidente pro tempore, la presente Politica Organizzativa e ogni Procedura richiamata, sotto la propria responsabilità, al fine di assicurare l'accountability delle misure adottate per conseguire la protezione dei dati personali all'interno dell'Organizzazione.
- 2.4. Con riferimento ai trattamenti per i quali, ai sensi dell'art. 26 GDPR più Ordini determini finalità e modalità del trattamento di dati personali, viene stipulato apposito accordo che definisca i ruoli e le responsabilità nel trattamento.

3. Struttura organizzativa - Responsabile per la protezione dei dati personali

- 3.1. I requisiti per l'individuazione della professionalità richiesta dal Responsabile per la protezione dei dati personali sono individuati dall'art. 37 GDPR. Il Titolare del trattamento presta particolare attenzione al curriculum del soggetto designato al fine di verificare la presenza dei requisiti richiesti e ad escludere conflitti di interesse, anche tenuto conto del "Documento di indirizzo su designazione, posizione e compiti del Responsabile della protezione dei dati (RPD) in ambito pubblico" del Garante per la protezione dei dati personali.
- 3.2. La posizione e i compiti del Responsabile per la protezione dei dati personali sono stabiliti dagli articoli 38 e 39 GDPR.
- 3.3. I compiti di sorveglianza e garanzia del Responsabile per la protezione dei dati personali all'interno dell'organizzazione sono richiamati in modo dettagliato all'interno delle procedure approvate dal Titolare del trattamento.
- 3.4. Al Responsabile per la protezione dei dati personali è fornita una casella di posta elettronica ordinaria, alla quale accede in via esclusiva (f.deirossi@informaticapa.it)

4. Struttura organizzativa - Coordinatore privacy

- 4.1. Il Coordinatore privacy ha il compito di gestire le richieste da parte degli interessati, gestire gli eventi rilevanti per la sicurezza e notifica di violazioni di dati personali al Garante per la protezione dei dati personali, supportare il titolare del trattamento nell'applicazione delle misure di sicurezza e affrontare le problematiche privacy che possono emergere secondo i principi di privacy by default e privacy by design,



Ministero della Giustizia

adottare misure adeguate per la documentazione delle misure adottate e applicate per conto del titolare del trattamento.

- 4.2. Il Coordinatore privacy collabora con il Responsabile per la protezione dei dati personali nominato dall'Ordine, fornendo informazioni e restando reperibile ai contatti convenuti.
- 4.3. Il Coordinatore privacy funge da punto di contatto per i soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali e fornisce loro istruzioni ai sensi dell'art. 29 Reg. UE n. 679/2016 secondo quanto stabilito dal titolare del trattamento.
- 4.4. Il Consiglio designa, ai sensi dell'art. 2 quaterdecies D.Lgs. 196/2003, il Consigliere _____ con funzione di Coordinatore privacy, fornendo istruzioni specifiche.
- 4.5. I contatti del Coordinatore privacy, quale punto di contatto, sono comunicati al Responsabile per la protezione dei dati personali, consulenti e fornitori che operano in qualità di Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.

5. Struttura organizzativa - Soggetti autorizzati e profili di autorizzazione

- 5.1. I ruoli e le responsabilità interne per il trattamento e l'accesso ai dati personali sono regolati secondo il principio del "need-to-know": il personale dipendente o collaboratori esterni accedono esclusivamente ai dati personali necessari per il raggiungimento delle finalità contemplate nella loro mansione o incarico.
- 5.2. Tutti i soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali ricevono una lettera di incarico che li vincola alla riservatezza nell'adempimento del rapporto di lavoro e indica loro le istruzioni per trattare i dati personali.
- 5.3. Durante lo svolgimento del rapporto di lavoro i lavoratori sono tenuti alla riservatezza e al rispetto delle istruzioni ricevute come soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali.
- 5.4. I lavoratori che, in violazione delle istruzioni ricevute, determinino un trattamento illecito di dati, o una modifica, cancellazione, diffusione, comunicazione non autorizzata, rispondono dal punto di vista disciplinare.

6. Ruoli nel trattamento dei dati personali e registrazione dei fornitori

- 6.1. L'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Venezia si impegna a comunicare dati personali all'esterno dell'Organizzazione solo in presenza di una base giuridica che renda lecito il trattamento.
- 6.2. I soggetti con i quali l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Venezia definisce finalità e modalità del trattamento dei dati personali sono vincolati, mediante la sottoscrizione di apposito contratto ai sensi dell'art. 26 GDPR, all'applicazione di misure di sicurezza concordate in qualità di contitolari del trattamento dei dati personali.
- 6.3. I soggetti che trattano dati personali per conto dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Venezia sono vincolati, mediante la sottoscrizione di apposito contratto ai sensi dell'art. 28 GDPR, all'applicazione di misure di sicurezza almeno pari a quelle stabilite dal titolare del trattamento all'interno della propria organizzazione, in applicazione alle procedure del presente documento (es. coinvolgimento nelle procedure di data breach; coinvolgimento nelle procedure per adempiere alle richieste degli interessati). L'elenco completo dei responsabili del trattamento viene aggiornato quale allegato al registro delle attività di trattamento tenuto dal Coordinatore privacy ai sensi dell'art. 30 GDPR.
- 6.4. Qualora l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Venezia effettui trattamenti di dati personali per conto di committenti o titolari del trattamento terzi in qualità di responsabile del trattamento, le responsabilità e misure di sicurezza vengono definite con accordo scritto ai sensi dell'art. 28 GDPR.
- 6.5. Il Coordinatore Privacy viene coinvolto nella fase preliminare per la stipula di accordi, adotta misure organizzative al fine di valutare il ruolo nei trattamenti di dati personali e quali misure tecniche organizzative adottare nei rapporti con fornitori e committenti, Pubbliche Amministrazioni, altri soggetti.



Ministero della Giustizia

6.6. Con riferimento alla scelta dei fornitori, le misure di sicurezza adottate dagli stessi per assicurare la protezione dei dati personali devono essere considerate requisito fondamentale preliminare alla stipula di accordi contrattuali, anche considerato le misure di sicurezza definite con Linee Guida AGID.

7. Analisi dei rischi e Valutazione di impatto sulla protezione dei dati

- 7.1. L'introduzione, modifica e cancellazione di trattamenti di dati personali o di operazioni di trattamento inerenti richiedono una valutazione per identificare i rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche, la loro verosimiglianza e possibile impatto, al fine di mitigare tali rischi con misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate.
- 7.2. In fase di progettazione del trattamento il Team Privacy predetermina la base giuridica rilevante e specifica del trattamento.
- 7.3. Il registro delle attività di trattamento contiene apposita sezione dove indicare in modo specifico, per ciascun trattamento o operazione di trattamento, la base giuridica correlata ai sensi degli art. 6, 9, 10 GDPR o dell'art. 2 sexies Codice Privacy DLgs 196/2003.
- 7.4. Oltre all'introduzione di misure di sicurezza basate sull'analisi dei trattamenti e tenuto conto dello stato dell'arte e dei costi di implementazione, il Coordinatore Privacy propone al Consiglio l'adozione di ogni misura richiesta da norma di legge o da provvedimenti generali del Garante per la protezione dei dati personali.
- 7.5. Il Responsabile per la protezione dei dati personali viene coinvolto nella fase di valutazione e progettazione dei trattamenti fin dalla fase iniziale del loro ciclo di vita. Qualora le misure proposte dal Coordinatore Privacy non siano ritenute adeguate dal Responsabile per la protezione dei dati personali, lo stesso redige parere diretto al Titolare del trattamento, il quale documenta la scelta finale sulle misure adottate.
- 7.6. Nel contesto di Analisi dei trattamenti per l'introduzione di nuovi trattamenti e/o aggiornamento del Registro delle attività di trattamento per trattamenti già posti in essere, viene effettuata una valutazione preliminare al fine di determinare se sussiste un obbligo o l'opportunità di condurre una Valutazione di Impatto su un trattamento di dati personali o trattamenti multipli simili tra loro.
- 7.7. La valutazione preliminare viene condotta al fine di stabilire se il trattamento può presentare rischi elevati, sulla base dei criteri e degli scenari stabiliti dalle "Linee guida in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e determinazione della possibilità che il trattamento "possa presentare un rischio elevato" del Gruppo di Lavoro Articolo 29 n. 248 rev.1, tenuto conto di provvedimenti generali del Garante per la protezione dei dati personali e del European Data Protection Board.
- 7.8. Qualora sia necessario effettuare una valutazione di impatto, il Coordinatore Privacy stabilisce la metodologia più adeguata per la valutazione del rischio, coinvolgendo professionalità esterne l'organizzazione o garantendo comunque un rapporto dialogico tra soggetto redattore e valutatore della valutazione.
- 7.9. Il Responsabile per la protezione dei dati personali offre proprio parere sulla Valutazione condotta e il Titolare del trattamento valida formalmente il documento di valutazione e il relativo Piano di azione.
- 7.10. Qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi dell'art 36 GDPR, il Titolare del trattamento, sentito il Responsabile per la protezione dei dati, effettua la consultazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali.

8. Misure di riesame periodico - Accountability

- 8.1. Le misure di sicurezza vengono documentate in sintesi, da parte del Coordinatore privacy, sentito il Responsabile per la protezione dei dati.



Ministero della Giustizia

- 8.2. Il Coordinatore privacy conserva fascicolo recante la documentazione attuativa della presente politica organizzativa.
- 8.3. Il Coordinatore privacy conserva i registri delle attività di trattamento effettuate dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Venezia in qualità di Titolare del trattamento e in qualità di Responsabile del trattamento.
- 8.4. Il modello di registro utilizzato, oltre a documentare tutti i requisiti previsti dall'art. 30 GDPR, presenta l'identificazione, per ciascun trattamento, delle basi giuridiche e degli asset attraverso i quali i trattamenti sono effettuati.
- 8.5. La revisione del Registro delle attività di trattamento è effettuata dal Coordinatore privacy, sentito il Responsabile per la protezione dei dati. L'introduzione di nuovi trattamenti o di nuove misure di sicurezza deve essere approvata dal Titolare del trattamento.
- 8.6. Vengono adottate dal Titolare del trattamento, tramite Delibera del Consiglio, le procedure di gestione delle violazioni di dati personali, la procedura di gestione dei diritti degli interessati, e ogni altra procedura in materia di protezione dei dati personali.

9. Misure di riesame periodico - Formazione e sensibilizzazione del personale

- 9.1. La formazione dei soggetti autorizzati al trattamento viene effettuata con regolarità, meglio in presenza.
- 9.2. Il Coordinatore privacy riceve formazione dedicata e qualificata.
- 9.3. Il Coordinatore privacy, sentito il Responsabile per la protezione dei dati, definisce il programma biennale della formazione, le modalità e gli obiettivi.

10. Misure di riesame periodico - Aggiornamento e redazione del report annuale

- 10.1. L'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Venezia intende testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.
- 10.2. Il Coordinatore privacy, ogni anno redige un report di sintesi delle attività di controllo svolte durante l'anno.
- 10.3. Il report annuale, in particolare, reca sintetiche informazioni o notizie su:
 - Nuovi trattamenti introdotti;
 - Aggiornamenti delle versioni delle informative privacy;
 - Eventuali cambiamenti dei sistemi informatici;
 - Elenco delle eventuali analisi del rischio o delle valutazioni di impatto svolte, con riferimento ai prodotti, processi, servizi valutati;
 - Elenco degli interventi di formazione svolti;
 - Elenco delle eventuali misure di mitigazione o cancellazione del rischio introdotte;
 - Eventuali violazioni dei dati personali subite;
 - Elenco degli audit svolti;
 - Applicazione delle misure di rimediatazione e aggiornamento del Sistema Gestione Privacy;
 - Valutazione del budget e delle risorse a disposizione.
 - Rispetto alle sintetiche informazioni documentate, il Team Privacy valuta l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.
- 10.4. Il report annuale, in particolare, valuta le misure sulla base di:
 - numero di data breach documentati;
 - rispetto delle tempistiche di azioni richieste in procedure o accordi contrattuali;
 - tempo necessario per la raccolta delle informazioni e notifica di data breach;
 - numero di reclami del Garante per la protezione dei dati personali ricevuti;



Ministero della Giustizia

- numero di contenziosi aperti in materia di protezione dei dati personali;
- tempo di risposta alle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati;
- l'efficacia delle informazioni fornite dai responsabili del trattamento in esecuzione agli obblighi contrattuali;
- in caso di perdita o indisponibilità dei dati, il tempo per assicurare la continuità operativa;
- altri indicatori (KPI - Key Performance Indicator) considerati adeguati per misurare l'efficacia delle misure rispetto al contesto.

11. Misure di riesame periodico - Audit

- 11.1. Il Coordinatore Privacy predisponde, sentito il Responsabile per la protezione dei dati personali, sulla base delle evidenze documentate nel report annuale, e secondo gli obiettivi di efficacia individuati, un piano per l'effettuazione di audit interni e/o presso i responsabili del trattamento.
- 11.2. Tale piano deve essere predisposto su base annuale.
- 11.3. L'audit ha ad oggetto l'applicazione della presente Politica Organizzativa e delle Procedure e la normativa in materia di protezione dei dati personali, al fine di valutare la conformità legislativa dei trattamenti e l'efficacia delle misure introdotte, a seconda degli obiettivi della tipologia di audit.
- 11.4. Per l'effettuazione dell'audit il Titolare del trattamento può dare incarico a un consulente esterno, indicando gli obiettivi che intende raggiungere.
- 11.5. L'effettuazione degli audit presso le sedi locali è regolato da apposita procedura.

